

LA COMUNICAZIONE SENZA FRONTIERE

C-1-FSE-2014-1258-VALES

“SCRIVIAMOCI SU”

CLASSI I-II

Scuola Secondaria

Tutto Calò



Sommario:

Inchiesta

Il Parco Alfieri

Il nostro pensiero

La voce degli ex amministratori

Scuola

Rapporto tra prof e alunni

I concorsi

Le iniziative e i progetti PON

L'angolo della cucina

Idee e ricette per i vostri menu

Newspapergame

Una nuova sfida per la nostra scuola

Rubriche

Recensioni film

Le iniziative del Calò

Conosciamo il nostro territorio

Ginosa

L'Oroscopo

Il Calò a scuola di giornalismo

Un viaggio esperienziale tra le diverse sfaccettature del giornalismo, senza tralasciare però il rafforzamento delle competenze in lingua madre. E' stato questo "Scriviamoci su", il progetto conclusosi alla **Scuola Media "Giovanni Calò" di Ginosa**.

Un'idea progettuale che l'istituto scolastico, diretto dalla preside **Maria Giuseppa Alfonso**, ha messo in campo nella consapevolezza che i canali di apprendimento e di comunicazione privilegiati dagli adolescenti nel Terzo Millennio sono diventati ormai i social network e i siti web, attraverso l'utilizzo quotidiano di laptop, tablet e smartphone.

Ed è proprio adoperando questi media che gli studenti ginosini,

sotto la supervisione della giornalista Federica D'Onghia, e della docente tutor Laura Cella, hanno colto l'occasione offerta dalla scuola realizzando un giornale e un'inchiesta giornalistica.

Il progetto è stato **finanziato dal Pon ValeS** (Valutazione e Sviluppo Scuola) che coinvolge 200 istituti del primo e del secondo ciclo delle Regioni Obiettivo Convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia).

Nell'ambito delle attività progettuali, dopo aver approfondito in classe le teorie e le tecniche del linguaggio giornalistico, **gli studenti del Calò** hanno avuto la possibilità di sperimentare sul campo le conoscenze acquisite. Hanno 'girato', infatti, per la scuola a caccia di news e di 'personaggi' da intervistare.

Non solo, sono stati i protagonisti di due interessantissime uscite didattiche.

La prima, sul campo, al Parco Alfieri, zona particolarmente degradata di Ginosa su cui insiste un "eco-mostro" che sarebbe dovuto diventare un anfiteatro.

E poi la visita agli studi **televisivi Telenorba e del TgNorba 24**, emittente televisiva di **Conversano**, famosissimo canale all news noto a livello nazionale e non solo.

Ora, l'ultimo appuntamento, quello con la presentazione dei prodotti finali il giornale e l'inchiesta.

La redazione

RABBIA, RANCORE E TRISTEZZA



In questo degrado del Parco Alfieri non riesco a capire in che razza di paese viviamo. Girando quel terribile angolo, già pieno di rifiuti, davanti ai miei occhi si mostra il lato negativo di Ginosa. Rabbia, rancore, tristezza, queste sono le sensazioni a primo impatto. Guardo il suo terribile stato di abbandono: questa

immensa distesa di bellissimo prato verde, servito a cosa?! Ad un anfiteatro e a muraglioni imbrattati e rovinati. Fatto interviste, foto, guardato dal vivo con i nostri occhi tutto quello di cui in questo lungo periodo abbiamo parlato, ora lo “studiamo” in prima persona, vivendo la realtà delle cose.

Con le interviste fatte ho capito che il Comune non se ne interessa più di tanto, e non mi piace che altre zone del paese che non siano la piazza e il centro vengano abbandonate a loro stesse. Pensando a quello che viviamo e stando qui non voglio accettare la realtà delle cose perché mi pesa e mi fa tanta collera pensare che i residenti della zona sopportino il baccano che i ragazzi fanno la sera.

Il Parco Alfieri è da spavento per i rifiuti di bottiglie di superalcolici che si notano a primo impatto soltanto affacciandosi. Il mio pensiero non va solo allo stato del parco ma soprattutto allo stato di salute dei ragazzi che bevono. Non voglio proprio accettare questa brutta e pessima realtà della situazione di degrado in cui lasciano il parco Alfieri. Questo luogo fa venire i brividi, fa venire la pelle d'oca per quello che si vede. Queste sono le sensazioni che sicuramente prova la maggior parte della gente che visita questa zona, sensazioni purtroppo negative. Si potrebbe migliorare il suo stato e finire quello che era il suo progetto iniziale e quello che doveva diventare. Tristezza, rabbia e rancore, una realtà non accettata, una realtà spaventosa.

Erika Esposito

IL PARCO ALFIERI IN BREVE...

Iniziato circa vent'anni fa, il Parco Alfieri è ancora un'opera incompiuta e oggi in totale degrado. La zona era stata progettata durante l'amministrazione di Alessandro Calabrese, il quale aveva dedicato un miliardo di lire per la realizzazione dell'opera, incaricando l'architetto Conte nella progettazione del parco.

Inizialmente si era pensato di destinarla al verde pubblico con parco attrezzato per bambini.

Già con l'amministrazione Calabrese e quella successiva, guidata da Paolo Costantino, ci si era resi conto della mancanza di fondi per il completamento del parco.

Successivamente con il sindaco Luigi Montanaro, attraverso il project financing, si era pensato di realizzare 90 alloggi residenziali e posti auto affidando i lavori ad un'azienda del barese che, a fronte di una quota parte di finanziamento regionale rinveniente dai Pirp, avrebbe dovuto terminare l'area destinata al parco Alfieri. Anche in questo caso, però, i finanziamenti non sono stati sufficienti e l'imprenditore non ha realizzato quanto

previsto. Anche con il sindaco Vincenzo De Palma si era pensato alla realizzazione di un'area verde da arricchire grazie alla collaborazione dei ragazzi.



LE TESTIMONIANZE: CONFRONTO TRA EX AMMINISTRATORI E LE NOSTRE PROPOSTE

IL PARCO TRA I LUOGHI DEL CUORE DEL FONDO AMBIENTE ITALIANO

Il Parco Alfieri: una struttura, una disgrazia. Il parco è rappresentato da un misero anfiteatro abbandonato a se stesso che serve ad evitare che la zona del Popolicchio nel quale insiste possa franare.

Noi ragazzi abbiamo a cuore quest'area e vorremmo proprio che ci fossero interventi per una sistemazione definitiva della zona. Per questo abbiamo deciso, con l'aiuto della nostra insegnante di italiano, la professoressa Stefania Catucci, di iscrivere quest'opera incompiuta sul sito dei luoghi del cuore del FAI, il Fondo Ambiente Italiano.

In questo modo se si raccoglieranno almeno mille firme, il comune di Ginosa potrebbe ricevere un finanziamento da parte dell'associazione per intervenire e mettere l'area a nuovo.

Per votare basta collegarsi al sito www.iluoghidelcuore.it, iscriversi e successivamente cliccare sul Parco Alfieri.

Abbiamo deciso di fare ciò, sia perché vogliamo rendere la nostra città ancor più bella e sia perché avere uno spazio per noi in cui giocare e divertirci, creando eventi, evitando il degrado in cui versa attualmente, sarebbe un bellissimo modo per migliorare la nostra cittadina. Se anche voi ci tenete a rendere migliore la nostra cittadina vi chiediamo di votare più volte alla settimana in modo da poter raggiungere quanto prima il numero massimo di firme. Persino gli ex amministratori comunali, Luigi Montanaro e Paolo Costantino ci hanno promesso che voteranno e si sono mostrati sensibili alla nostra iniziativa. Sperando che tutto possa andare a buon fine vi preghiamo di aiutarci a migliorare tutto quello che ci circonda.

Erica Cataldo



PARCO ALFIERI UNA STORIA SENZA FINE

A colloquio con due ex sindaci che ci hanno raccontato le vicissitudini della zona che versa nel degrado

«Come mai il Parco Alfieri non è mai stato del tutto completato?» Questa è stata la domanda che abbiamo posto agli ex sindaci di Ginosa, Paolo Costantino, primo cittadino tra la fine degli anni '90 e gli inizi del 2000 e Gino Montanaro, a capo dell'amministrazione comunale per 10 anni fino al 2011. Unanime è stata la loro risposta: «la causa principale del non completamento dell'opera è stata la mancanza di finanziamenti».

Lo scopo del progetto di realizzazione del parco era quello di consolidare un'area particolarmente franosa come quella del "Popolicchio" in cui già in passato si erano verificati diversi crolli. Il primo passo fu la costruzione di una gradinata in cemento armato. Il comune di Ginosa, durante la giunta Costantino, ebbe un prestito dalla Cassa Depositi e Prestiti per la realizzazione delle gradinate e dell'auditorium all'aperto.

Un altro progetto per la conclusione dell'anfiteatro è stato quello dell'architetto Cosimo Conte, mai preso in considerazione per la mancanza di finanziamenti. «Rendere fruibile il parco oggi dice Montanaro- costerebbe fra i 6 ed i 7 milioni di euro, ed oggi il comune non sarebbe in grado di realizzare con fondi propri quell'opera. Per questo - prosegue l'ex sindaco- servirebbero fondi europei e regionali. Abbiamo anche provato a realizzare l'opera in project financing, ossia un finanziamento pubblico-privato che prevedeva la realizzazione di abitazioni da parte di una ditta del barese che, in cambio, avrebbe realizzato anche il parco». L'opera però non è stata terminata perché il privato, a fronte di un finanziamento del 27% da parte della Regione Puglia, non è riuscito a trovare dei capitali propri e, quindi, ha abbandonato il progetto.

Nella zona del "Popolicchio" in origine era presente una semplice costruzione in piena campagna mai utilizzata, in seguito è stata realizzata via Alfieri e per consolidarla sono stati creati dei piloni, realizzati dopo il via libera del Genio Civile, tra i quali avrebbero dovuto realizzare dei parcheggi auto. Il progetto iniziale risale ai tempi dell'ex sindaco Alessandro Calabrese. Quindi nonostante siano passate molte amministrazioni dopo quella Calabrese, nessuno è mai riuscito a finire l'opera.

I due ex amministratori sono poi passati a spiegare quale fosse il progetto per quest'area. «Quello che da tutti viene chiamato Parco Alfieri, - affermano Costantino e Montanaro - in realtà sarebbe dovuto diventare ben altro: un auditorium all'aperto dedicato alle rappresentazioni pubbliche, ma invece non è mai stata una zona a norma perché un auditorium avrebbe avuto bisogno di servizi igienici pubblici e locali comunali adibiti con tutte le attrezzature necessarie, cosa che, sempre per mancanza di finanziamenti, non è stato possibile realizzare».

Materiali utilizzati come il cemento, dimensioni delle gradinate non conformi alle direttive odierne e mancanza di locali e bagni pubblici, di fatto segnano la fine di questa struttura che necessiterebbe di essere messa totalmente a nuovo e di seguire gli standard previsti dalla legge.

Lo stato di abbandono in cui versa il parco ha dato il via libera a tanti giovani ma anche a tanti malintenzionati di abitarlo soprattutto nel fine settimana. Anche i piloni sotto via Alfieri sono diventati dimora per senzatetto e da qualche mese c'è una macchina senza alcuna targa lì abbandonata, nessuno sa di chi sia. Come abbiamo visto, purtroppo, la condizione del parco Alfieri non è delle migliori. Il parco ormai è definito, da molte persone discarica Alfieri, la gente è stanca di tutto questo, ma nonostante tutto, le segnalazioni, le lamentele, non succede niente.

Ilaria Maggi, Nunzio Acquasanta, Sara Ingellis, Domenico Calabria

COLLAGE: La redazione al lavoro durante l'inchiesta



10 RAGIONI PER FREQUENTARE LA SCUOLA "CALO"



Ci sono tanti motivi per frequentare la Scuola "Giovanni Calò, ecco la **top 10**

1. Per i laboratori: quello scientifico e informatico sono dotati di strumenti nuovi e all'avanguardia.
2. Per il corpo docente preparato.
3. Per seguire i propri amici.
4. Per la cura e il rispetto dell'ambiente scolastico pulito e curato
5. Per la palestra grande, spaziosa e

confortevole dotata di molti attrezzi adatta a praticare tanti sport oltre che utilizzata per altre manifestazioni scolastiche.

6. Per la vicinanza alla propria abitazione che permette di raggiungerla a piedi nel rispetto dell'ambiente e consentendoti di arrivare puntuali a scuola

7. Perché ci sto bene grazie al fatto di avere aule spaziose, luminose e pulite.

8. Perché imparo a studiare con gli altri: grazie ai PON puoi fare amicizia con alunni di altre classi

9. Per conoscere sempre quali sono i propri voti: grazie al nuovo registro elettronico si possono sapere in tempo reale tutte le informazioni come i compiti assegnati, le note disciplinari, e i voti conseguiti

10. Per avere un computer e una lavagna multimediale interattiva (LIM) in classe collegati a

Internet per fare ricerche di luoghi, siti, informazioni, lezioni di matematica.

Sara Ingellis



LA NOSTRA SCUOLA

L'Istituto Comprensivo "Giovanni Calò" è nato ufficialmente nel 2004, ma le sue origini risalgono al 1974.

L'edificio di via Martiri d'Ungheria è strutturato su due piani: al piano terra ci sono le classi della scuola media, una classe della primaria e i vari

uffici, compresa la biblioteca; mentre il primo piano ospita tutte le classi della primaria. Inoltre è presente la palestra che viene utilizzata da tutte le classi.

Come in tutte le scuole ci sono aspetti negativi e positivi secondo gli alunni.

Gli aspetti positivi di questa scuola sono tanti: i concorsi a cui noi partecipiamo molto volentieri e spesso vinciamo premi con grande orgoglio; la possibilità di raggiungere la scuola con la bicicletta grazie alla presenza del parcheggio per le bici, utilissimo e ultimamente molto utilizzato da noi alunni; i corsi PON che permettono agli studenti di approfondire una determinata materia gratuitamente come quelli di matematica,



italiano e inglese; infine c'è il coro scolastico con il quale gli alunni di quasi tutte le classi presentano tutto ciò che hanno preparato durante l'anno ai concerti come quello di Natale e di fine anno.

Purtroppo, però, ci sono anche aspetti negativi che la scuola dovrebbe migliorare come

ad esempio i laboratori, quello di scienze non è molto utilizzato dagli studenti.

Nonostante ciò però si può affermare che la scuola Calò abbia docenti molto preparati che sanno far venir fuori il meglio da ognuno di noi.

Domenico Calabria

RAPPORTO PRF E ALUNNI: SON TUTTI ROSE E FIORI!?

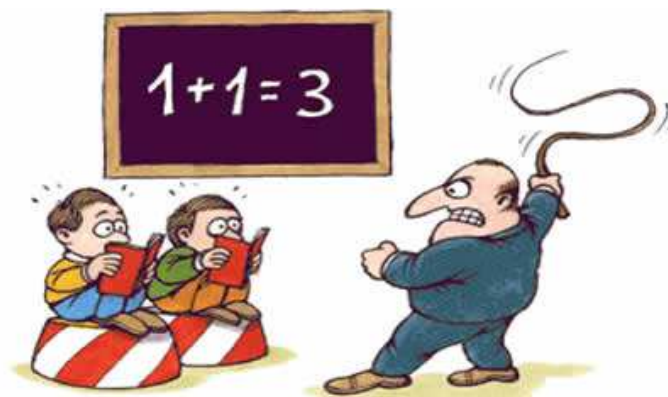
Un tema molto delicato per tutti da affrontare è sicuramente il rapporto tra professori e alunni. Rapporto molto fragile, in quanto basta una piccola incomprensione da parte dell' alunno per far nascere nei confronti del professore un' antipatia. Allo stesso tempo, però, molto spesso tra alunni e prof nasce un rapporto di stima reciproca che rimane immutato negli anni.

Per migliorare il loro rapporto con gli alunni i prof potrebbero:

Ascoltare di più gli alunni, in modo che nessuno si senta incompreso e che ogni prof abbia un' idea chiara su come affrontare il problema posto loro;

Cercare di controllare più spesso gli alunni sui compiti svolti a casa e sul materiale da portare a scuola e, in mancanza di uno di questi, prendere provvedimenti, anche se gli alunni in questione potrebbero essere alcuni tra i più bravi, perché la legge è uguale per tutti;

Cercare di dare spazio a tutti e non far intervenire sempre le



stesse persone e soprattutto evitare di fare distinzioni tra gli alunni;

Mandare più spesso fuori gli alunni che danno fastidio per permettere a tutti di seguire la lezione;

Dare meno compiti nei giorni in cui ci sono i PON, perché altrimenti si deve rinunciare alla partecipazione ai corsi.

Ma sentiamo cosa ne pensano alcuni alunni. Maria, della 2° A, dice: «Il rapporto degli alunni con i prof è abbastanza buono, anche se ci sono aspetti da migliorare: sono presenti troppe preferenze, ci sono trattamenti diversi tra gli alunni, non si occupano abbastanza delle persone timide»; Giorgio, invece, sempre della 2° A, afferma: «Beh, ci sono rapporti diversi a seconda dei professori: alcuni ci danno consigli utili, altri rendono la lezione più leggera scherzando con noi».

Naturalmente anche i prof avranno voglia di fare le proprie lamentele sugli alunni: ad esempio sul fatto che studiano poco, o che fanno chiasso e si comportano male durante le lezioni. Con uno sforzo da ambo le parti, però, la convivenza a scuola sarebbe un po' più facile.

Giovanna Noia

IL PREMIO BANCARELLINO

Il premio Bancarellino è un premio letterario nel quale si assegna un premio allo scrittore del miglior libro per ragazzi tra una serie di autori scelti.

È stato bandito per la prima volta nel 1957 ed assegnato nel 1958. Ne sono responsabili ed organizzatori la Fondazione "Città del Libro", l'Unione librai pontremolesi e l'Unione librai delle bancarelle. Essi sono anche gli enti organizzatori del più celebre premio "Bancarella".

L' assegnazione del premio Bancarellino avviene ogni anno nel mese di maggio nella città di Pontremoli. Le scuole che partecipano sono 200 ed ognuna di esse ha aderito al progetto lettura. I libri scelti sono stati donati alle scuole per arricchire le biblioteche scolastiche. In occasione della premiazione, a maggio, i cinque autori finalisti e i rappresentanti delle case editrici vengono invitati a Pontremoli. Gli scrittori partecipano ad una discussione pubblica, tenentesi All' autore vincitore viene consegnata la ceramica di San Giovanni di Dio, il patrono protettore dei librai.

Quello che più conta, per quanto riguarda il "Bancarellino", è il fatto che si tratti di un' iniziativa totalmente organizzata per i ragazzi. Essi, infatti, vivono in modo attivo le varie esperienze che il premio prevede: sono giudici e spettatori allo stesso tempo. Dal punto di vista didattico l' iniziativa ha una sua specifica validità. Si tratta di fare dei veri e propri confronti di opinione e di gusto per coetanei di città differenti e di diversi ambiti socio-culturali.

Vito Antonio Rosato



RACCONTAR...SCRIVENDO

Da qualche mese le classi che fanno parte della scuola secondaria di 1° grado dell'Istituto Comprensivo "Calò" di G i n o s a h a n n o aderito ad un c o n c o r s o



intitolato "Raccontar... scrivendo" organizzato dall'Associazione "La Casetta degli Artisti di Recanati", in collaborazione con Casa Leopardi, con il Comune di Recanati e con le case editrici Eli, Spiga, Favella, dedicato al poeta Giacomo Leopardi.

Quest'ultimo scrisse una bellissima poesia intitolata "Le Ricordanze" e questo è stato lo spunto principale che è servito all'associazione per ideare il concorso; ma c'è un altro motivo che riguarda gli affetti personali dell'autore: infatti Giacomo Leopardi ha vissuto un'infanzia molto difficile e triste, dovuta alla presenza della madre, una donna austera e priva di sentimenti che ha reso infelice la vita dei suoi figli, ma in particolare ha ferito molto i fragili

sentimenti di Leopardi.

Lo scopo per cui la scuola ha deciso di proporre questo concorso è quello di fare pratica nella stesura dei testi, ma anche di far conoscere un po' più la storia di questo autore.

E' importante perché molti ragazzi (e non solo) si sono fatti un'idea sbagliata di Giacomo Leopardi pensando, ingiustamente, che sia stata una persona sempre depressa e che abbia avuto una visione del mondo pessimista. Certo, può essere, ma dipende dai punti di vista...

Potremmo pensare che avesse avuto questo carattere a causa della difficile condizione familiare in cui viveva, ai numerosi pregiudizi e critiche che ha dovuto ricevere (infatti ancora oggi molti critici letterari fraintendono la grande amicizia che c'era con Antonio Ranieri, l'unico che l'ha compreso veramente, con l'omosessualità). Ritornando al concorso, vi hanno partecipato gli alunni delle classi secondarie di tutte le scuole

d'Italia, presentando un testo che rispettasse i titoli dati, che si riferiscono molto agli avvenimenti riguardanti la vita dell'autore. Sono tracce, infatti, che parlano della famiglia, di un qualsiasi ricordo piacevole e della giovinezza che Leopardi tanto amava, i racconti, ovviamente in maniera immaginaria, sono indirizzati al noto scrittore.

Quando noi studenti abbiamo saputo di questo concorso ci siamo subito cimentati a scrivere facendo del nostro meglio e impegnandoci nel creare testi originali e aderenti alle tracce in modo da mostrare la nostra bravura. Secondo me questa iniziativa è stata molto bella perché mi ha fatto scoprire tante cose in più su questo autore, che, come ho già detto, non piace a molti, ma che a parer mio ha avuto un carattere molto sensibile e proprio grazie a questa sua dote è riuscito a cogliere anche la più impercettibile sfumatura dell'animo umano. Credo inoltre, che mi abbia fatto imparare a descrivere con le parole i sentimenti, le emozioni e gli affetti che provo, che di sicuro non è assolutamente una cosa facile per nessuno. Dopotutto si sa però, che quando c'è di mezzo Giacomo Leopardi, tutto diventa possibile...

Maria Cardinale

VIAGGI D'ISTRUZIONE...CON UN OCCHIO AL PROSSIMO ANNO!!



Quest'anno, come gli altri anni, tutte le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado della "Calò", hanno partecipato ai viaggi d'istruzione.

La gita, come solitamente la chiamiamo noi, è un premio per lo studio costante avuto durante tutto l'anno scolastico, non a casa tutti coloro che in condotta avevano sette o un voto minore di sette hanno avuto la sfortuna di non parteciparvi.

Noi ragazzi di prima e seconda media abbiamo visitato le cittadine di Andria,

Trani e Castel del Monte in provincia di Bari ed il Museo del confetto. In un primo momento noi di seconda saremmo dovuti andare ad Ischia per due giorni ma, a causa delle poche adesioni, abbiamo ripiegato su una visita di un giorno solo facendo in questo modo da "tutor" ai nuovi attivati di prima, speriamo di rifarci il prossimo anno!!

Molto interessante è stata la visita al Museo del confetto di Andria, la fabbrica che produce queste dolcezze dal 1894 e che si è classificato al primo posto tra i produttori di confetti più buoni d'Italia ed ha ricevuto dei riconoscimenti sia dal Mistero per i beni e le attività culturali sia dalla Città di Andria.

I ragazzi di terza media, invece, hanno visitato alcune città dell'Emilia Romagna e delle Marche come Rimini e Recanati (città natale del celebre poeta romantico Giacomo Leopardi) stando lì per quattro giorni. Loro, inizialmente, sarebbero dovuti andare a

Milano per visitare l'Expo, ma anche qui la mancanza di adesioni ha fatto cambiare meta. Parlando con alcuni ex alunni della scuola Calò, abbiamo saputo che diversi anni fa le gite avevano una durata più lunga e a questo non riusciamo a darci una spiegazione. Queste visite sono state interessanti e ci hanno arricchito culturalmente. Per il prossimo anno ci aspettiamo di visitare luoghi extraregionali perché facendo confronti con altre scuole abbiamo riscontrato che le loro mete sono gradite da tutti. Ci rendiamo anche conto, però, che le mete dipendono da noi e dalla disponibilità dei nostri genitori a mandare i propri figli fuori casa così come è accaduto quest'anno ad Ischia. Ovviamente siamo molto felici di averla comunque fatta perché rischiavamo di non trascorrere quella bella giornata di svago insieme agli amici.

Alessandra Pastore

IDEE PER I VOSTRI MENU...

APERITIVI

Cocktail di granchio
Cocktail di granchio e cous-cous
Crodino
Gingerino
Sanbitter
Vermuth
Madera
Sherry
Campari soda
Montenegro
China Martini



ANTIPASTI

Antipasto alla giuliese (scampi, calamaretti, vongole)
Antipasto di aragosta
Antipasto di mare (cozze, gamberetti, moscardini, cozze al gratin)
Antipasto di carni affumicate
Carne all'albero in carpaccio
Insalata caprese



PRIMI PIATTI

Pappardelle al salmone affumicato
Spaghetti con gamberetti e vongole
Spaghetti alla marinara
Riso con funghi e spinaci
Riso con pollo al curry
Tortellini di magro al gorgonzola



SECONDI PIATTI A BASE DI PESCE

Filetto di orata alla senape con verdure
Panini ai bastoncini di pesce
Dentice in bagna cauda con patate schiacciate
Gustosi tentacoli

SORBETTI

Sorbetto al limone
Sorbetto all'arancia
Sorbetto all'ananas



SECONDI PIATTI A BASE DI CARNE

Coniglio impanato all'arancia
Bocconcini di vitello gratinati
Pollo in agrodolce all'inglese
Tramezzini con spinaci agnello e formaggio
Bracioline di maiale alla francese
Baguette con tacchino e rafano
Involtini sfiziosi di tacchino



CONTORNI

Stufatino di zucchine, carote e fagiolini
Maiale alle verdure
Girelle al pesto
Patatine fritte
Tortino di farina gialla al salmone
Rotelline di pane con purea di zucca e feta



FORMAGGI

Gnocchi di semolino al formaggio
Spiedini di frutta con crema al formaggio
Gelato al parmigiano
Ravioli dolci con il provolone
Calamari ripieni di fiori di zucca e pecorino
Insalata di lattuga con granchio e formaggio



DOLCI

Torta al limone
Bavarese all'arancia
Bomba gelata con frutta secca
Torta al gelato alla vaniglia e al cioccolato
Torta alla menta



...ED ORA ALCUNE RICETTE!!

PAPPARDELLE AL SALMONE AFFUMICATO

Ingredienti per 4 p:

300g di pappardelle
200g di salmone affumicato
40g di burro
2 cucchiaini di olio d'oliva
1 bouquet d'aneto
1 pizzico di peperoncino secco
50g di parmigiano
Sale

Procedimento:

Su di un piatto, taglia il trancio di salmone a listarelle di circa un centimetro.

Aggiungi poi l'aneto tritato, il peperoncino e l'olio di oliva. Dentro una pentola, fai cuocere le pappardelle in acqua salata. Scola la pasta ancora molto al dente e rimettila nella pentola. Aggiungi il burro a dadini e mescola, dolcemente e a fuoco lento, fino a quando non si sarà sciolto. Incorpora il salmone e la sua marinatura.

Mescola delicatamente.

Copri e lascia cuocere ancora due minuti in modo che il salmone diventi tiepido.

Servi con a parte del parmigiano grattugiato.



GIRELLE AL PESTO

Ingredienti:

una pallina di pasta da pizza
1 vasetto piccolo di pesto
grana grattugiato

Procedimento:

Stendete la pasta già lievitata con il mattarello, ricavando un rettangolo piuttosto stretto e lungo. Spalmate il pesto su tutta la pasta, lasciando su uno dei bordi lunghi uno spazio libero di 1 cm circa. Arrotolate cominciando dalla parte lunga spalmata di pesto, formando un rotolo lungo che taglierete a rondelle alte un paio di cm. Disponetele un po' distanziate su una teglia tonda oliata e lasciatele a lievitare almeno un'ora coperte. Infornate a 220° per 15 minuti e spolverate di grana. Rimettetele in forno per altri 5 e servite calde.

INVOLTINI DI TACCHINO SFIZIOSI

Ingredienti per 6 p:

600 gr. di Fesa Di Tacchino A Fette
100 gr. di Pancetta
400 gr. di Pomodori Pelati
1 Peperone Giallo
4 Acciughe Sotto Sale
30 gr. Farina
1 Panino
30 gr. di Burro
1/2 Cipolla
1 Ciuffo Prezzemolo
Alcune Foglie Basilico
2 Cucchiaini di Olio D'oliva - Sale - Pepe

Procedimento:

Arrostite il peperone in forno e quando la pelle è diventata nera ritiratelo e avvolgetelo nella carta d'alluminio. Dopo 20 minuti spellatelo, tagliatelo a striscioline e frullatelo con le acciughe lavate e diliscate, la mollica di pane bagnata in poca acqua e strizzata, un ciuffo di prezzemolo e un pizzico di sale. Su ogni fetta di tacchino ponete una di pancetta e sopra spalmate con cura un po' del frullato. Arrotolate gli involtini e legateli con lo spago bianco da cucina. In un tegame scaldate due cucchiaini d'olio con 30 g di burro e soffriggetevi mezza cipolla tritata. Adagiatevi gli involtini leggermente infarinati, lasciateli dorare da ogni lato, salate e pepate. Dopo alcuni minuti aggiungete i pomodori sgocciolati e tagliati a dadini, alcune foglie di basilico. Fate insaporire 10 minuti. Regolate il sale se occorre. Passate sul piatto da portata gli involtini, nappateli con il sugo caldo.



BAVARESE ALL'ARANCIA

Ingredienti:

300 ml di latte
200 ml di panna
5 tuorli d'uovo

250 g di zucchero
il succo di 2 arance + 1 intera
30 g di gelatina in fogli

Procedimento:

Far ammorbidire i fogli di gelatina in abbondante acqua fredda. Portare a ebollizione il latte con la scorza d'arancia, quindi eliminarla e togliere il tegame dal fuoco. Nel frattempo, lavorare in una terrina i tuorli d'uovo con 200 g di zucchero fino a ottenere un composto bianco e spumoso. Aggiungere, poco alla volta il latte caldo. Versare il composto in un tegame, porlo sul fuoco, aggiungere i fogli di gelatina sciolti e strizzati e portare quasi a ebollizione mescolando continuamente. Togliere il tegame dal fuoco e far raffreddare. Aggiungere il succo delle arance e mescolare. Montare quindi la panna e incorporarla delicatamente al composto, versare il tutto in uno stampo e tenerlo in frigorifero per almeno due ore. Preparare la guarnizione portando a ebollizione 1 bicchiere di acqua con 50 g di zucchero e lasciar bollire per 2 minuti circa. Immergere nello sciroppo le fettine d'arancia, far raffreddare e mettere in frigorifero. Scolare le fettine d'arancia dallo sciroppo e decorare il dolce a piacere prima si servire.



NewspaperGame

IL GIOVANNI CALO' DI GINOSA PARTECIPA A NEWSPAPERGAME

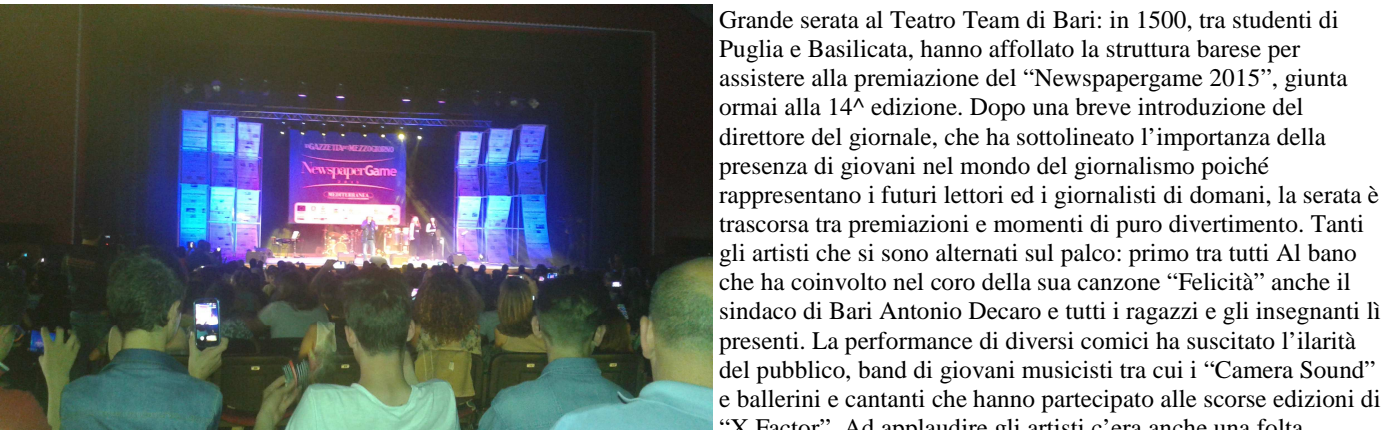
Sono stati pubblicati sulla Gazzetta del Mezzogiorno di Giovedì 28 maggio 2015 gli articoli redatti dal gruppo di lavoro della scuola.

NewspaperGame è un progetto ideato per portare il giornale in classe e la scuola in prima pagina. Rappresenta un'occasione per studenti e docenti delle scuole elementari, medie inferiori e superiori per confrontarsi con il linguaggio giornalistico.

Introducendo il quotidiano a scuola i ragazzi hanno un ulteriore strumento didattico utile a stimolare il dibattito e la riflessione su temi di particolare attualità.

Con NewspaperGame gli studenti, riuniti in gruppi di lavoro, diventano protagonisti del mondo dell'editoria

NEWSPAPERGAME: SERATA DI PREMIAZIONI PER PUGLIA E BASILICATA



Grande serata al Teatro Team di Bari: in 1500, tra studenti di Puglia e Basilicata, hanno affollato la struttura barese per assistere alla premiazione del "Newspapergame 2015", giunta ormai alla 14ª edizione. Dopo una breve introduzione del direttore del giornale, che ha sottolineato l'importanza della presenza di giovani nel mondo del giornalismo poiché rappresentano i futuri lettori ed i giornalisti di domani, la serata è trascorsa tra premiazioni e momenti di puro divertimento. Tanti gli artisti che si sono alternati sul palco: primo tra tutti Al bano che ha coinvolto nel coro della sua canzone "Felicità" anche il sindaco di Bari Antonio Decaro e tutti i ragazzi e gli insegnanti lì presenti. La performance di diversi comici ha suscitato l'ilarità del pubblico, band di giovani musicisti tra cui i "Camera Sound" e ballerini e cantanti che hanno partecipato alle scorse edizioni di "X Factor". Ad applaudire gli artisti c'era anche una folta

rappresentanza di autorità politiche e militari tra cui il neo governatore della Regione Puglia, Michele Emiliano che ha rivolto a tutti noi un invito a continuare in queste bellissime esperienze perché solo attraverso lo studio continuo si potrà un giorno diventare bravi giornalisti.

I momenti sicuramente più emozionanti sono stati quelli delle premiazioni: le scuole vincenti, l'Istituto di istruzione superiore "Salvemini" di Fasano come "Miglior pagina di Puglia" e l'Istituto Comprensivo "Berardi" di Melfi come "Miglior pagina di Basilicata", si sono aggiudicate un anno di abbonamento on line alla Gazzetta del Mezzogiorno. Inoltre a cinque studenti è stato assegnato il premio "Vivi la redazione", grazie al quale avranno la possibilità di frequentare per un mese una vera redazione, mentre altri hanno ricevuto tablet e borse di studio messe a disposizione da Coop Estense, Banca di Credito Cooperativo ed altre aziende che da sempre sono gli sponsor di questa iniziativa. Purtroppo al nostro Istituto non è stato assegnato nessun premio ma, come ci è stato detto dalla nostra prof di italiano, "ciò che conta non è un riconoscimento, ma la possibilità di migliorare nella propria capacità di scrittura". Intanto ci portiamo dentro questa bellissima esperienza e ne facciamo tesoro in attesa di altre emozionanti partecipazioni come questa che non possono che accrescere la nostra voglia di imparare.

Giovanna Noia Maria Cardinale

UN TORNEO DI CALCIO A SCUOLA

Il torneo di calcetto è stato ideato per far divertire i ragazzi della scuola.

Questo è anche un modo per coinvolgere tutti gli alunni e farli interessare maggiormente all'attività fisica.

Il torneo è stato organizzato dal professor Mongelli con il consenso della dirigente scolastica Maria Giuseppa Alfonso. E' stato organizzato per offrire un momento di svago dopo la giornata scolastica a tutti gli studenti che vogliono partecipare. Il torneo si è svolto nella palestra della scuola ed ha avuto inizio nei primi giorni di Marzo.

Hanno partecipato otto squadre:

modo per svolgere attività fisica pura.

Vito Matarrese



BARCELONA	LUDOGORES	BASILEA	REAL MADRID
BITELLA MAURO RUGGIERI ANDREA LOMAGISTRO NICOLO' CALABRIA DOMENICO OUHADDU MONIR	MONGELLI GIANNICOLA DE TOMMASO VITO GALANTE FRANCESCO MATARRESE VITO LAPISCOPIA DAVIDE LIN XIAN KAY	SANTORO ANDREA FRASCATI NICOLA GALANTE COSIMO MORO LEONARDO PALELLA GAETANO SILVANO GIORGIO	BITELLA DARIO DONNO ANTONELLO DIVITOFRANCESCO L. RUSSO TOMMASO GIANNUZZI VITO
M. CITY	BAYERN MONACO	PSG	CHELSEA
ACCETTA OTTAVIANO BASTELLI FRANCESCO SCALISE DOMENICO SERRA SAMUELE CIRIELLO PIERFRANCESCO BRANCA ANTONIO	FLOREA DANIEL RIBECCO VINCENZO BELLO FELICE PIZZULLI PIETRO ROSATO VITO CALABRESE DANILLO	BOZZA FRANCESCO MORETTI NICO ACQUASANTA NUNZIO BOSCO ALESSIO LUPO SALVATORE ZANZARELLA COSIMO	PARISI STEFANO D' ALESSIO COSIMO MUCO GLEDI BITETTI MICHELE 01 RUSSO GIULIO MASSANELLI FRANCESCO

Le partite si sono svolte ogni martedì da marzo a aprile, la finale si è svolta negli inizi di aprile.

I capocannonieri sono stati Andrea Ruggieri, Vito Giannuzzi e Antonello Donno con 20 reti, seguiti da Vito De Tommaso con 13 reti e Domenico Calabria con 11.

Dopo la fase a gironi le squadre che hanno avuto la meglio sono state: Barcellona, Real Madrid, Bayern Monaco e Chelsea. La vincitrice è stata la squadra Real Madrid dopo aver sconfitto il Barcellona in finale grazie al suo ottimo modo di giocare semplice e veloce come una squadra di calcetto professionistica. Il torneo è stato entusiasmante e avvincente grazie anche al gran numero di partecipanti e allo spettacolo e al talento che gli alunni hanno mostrato di avere.

Tutti i match sono stati pieni di emozione e di tensione grazie anche al tifo degli altri ragazzi sugli spalti che hanno influito molto. Credo che questa sia stata una buona iniziativa da parte della scuola e che ogni anno si debba ripetere perché oltre al fatto che gli studenti interessati si divertano molto, è anche un



DA “SCRIVIAMOCI SU” AL “TUTTO CALÒ”

L'edizione 2015 del PON di italiano ha visto la realizzazione di un giornalino tutto nuovo nel formato, nei contenuti ma soprattutto nel nome. Dall'idea di noi ragazzi è nato il “Tutto Calò”!!!!

A questo progetto hanno partecipato i ragazzi di prima e di seconda media che prendono voti alti in italiano.

Il PON di italiano è un progetto scolastico, in cui i ragazzi scrivono un giornalino della scuola, ma al tempo stesso migliorano sia nel linguaggio parlato che scritto. Il PON si è svolto il lunedì e il mercoledì dalle ore 15 alle ore 17:30.

I ragazzi che hanno partecipato al PON sono stati in tutto 24.

Ci ha accompagnato in questa avventura e ci ha insegnato come scrivere un articolo di giornale la giornalista Federica D'Onghia sempre con la supervisione del tutor, la professoressa Laura Cella. Nei primi incontri abbiamo deciso come chiamare il nostro giornale e abbiamo scelto il titolo: Tuttocalò.

Negli incontri successivi abbiamo eletto il direttore e il vicedirettore del nostro giornale; quindi abbiamo diviso la redazione in tante altre settori ognuno con un compito

ben preciso. Lo scopo di questo PON, e quindi del nostro giornale, è quello di dare informazioni agli studenti e ai genitori del plesso Calò di tutto ciò che accade, non solo all'interno della scuola ma anche nel nostro paese. Quest'anno i ragazzi del PON di italiano hanno svolto un'inchiesta sul “Parco Alfieri”, cioè un anfiteatro abbandonato che doveva essere utilizzato per spettacoli o rappresentazioni teatrali per ragazzi. Questo parco secondo i progetti del comune all'inizio doveva servire come area per costruire nuove case; poi invece è stato detto che accanto ai piloni in cemento armato dovevano essere costruiti 180 posti auto per i residenti del luogo. Purtroppo il parco è mal frequentato da ragazzi che la notte, soprattutto il sabato sera, bevono super-alcologici, urlano, suonano infastidendo così la gente che vi abita.

Per questo motivo che a scuola sono venuti i due ex sindaci P. Costantino e G. Montanaro per sapere la verità su Parco Alfieri e perché ancora oggi il parco è abbandonato a se stesso.

Davide Filippetti



ENGLISH FOR THE FUTURE



Quest'anno la nostra scuola ha avuto un finanziamento per la realizzazione di alcuni progetti nell'ambito del Pon VALeS, il programma operativo nazionale che intende fornire indicazioni utili per la definizione del futuro Sistema Nazionale di Valutazione. Un modo per coinvolgere le scuole in una ricerca partecipata, all'insegna di un'autonomia scolastica responsabile e qualificata. sono ormai diversi anni che la scuola Calò permette agli alunni di frequentare il corso d'inglese ed anche quest'anno ci è stata data questa possibilità.

Il corso che si chiama “Step to step 1” si frequenta per tre ore alla settimana per un totale di trenta ore di lezione. Il percorso formativo è gestito dalla madrelingua Amy Weideman e dal professore di sport Giuseppe Mongelli. Il pon è frequentato dai ragazzi di prima,

seconda e terza media. Per ogni classe ci sono venticinque allievi. I ragazzi della prima media stanno imparando la lingua inglese e si stanno soffermando soprattutto sulle forme verbali inglesi, i ragazzi della seconda media si stanno soffermando sulle preposizioni di luogo, e i ragazzi della terza media stanno ripetendo la grammatica base. Alla fine del corso i ragazzi faranno un esame per vedere se potranno passare ad un livello superiore o restare sempre allo stesso livello. Per l'esame verrà un esaminatore dall'Inghilterra che vedrà il nostro livello e tutto ciò che abbiamo imparato al Pon. L'esaminatore andrà anche nelle altre scuole della Puglia e quando esaminerà gli alunni utilizzerà delle schede per far vedere: i colori, i materiali scolastici, gli animali e anche altre cose.

Alberto Di Tinco

IL “TUTTO CALÒ” A TELENORBA PER SCOPRIRE L’AFFASCINANTE MONDO DELL’INFORMAZIONE

Un’esperienza magnifica difficile da dimenticare. La visita alla redazione e agli studi di Telenorba a Conversano è stata una vera e propria esperienza sul campo delle cose imparate in questi mesi! Una giornata in cui abbiamo potuto vedere gli studi televisivi, abbiamo parlato con il caporedattore Massimo Bianco e le giornaliste Donatella Azzone e Grazia Rongo che escono in video e leggono il tiggì.

Ci hanno detto che per essere bravi giornalisti bisogna catturare l’attenzione della gente sia con le immagini sia con i suoni e le parole in modo da non colpire la sensibilità di nessuno. Il lavoro del giornalista è un mestiere pieno di responsabilità e, allo stesso tempo, entusiasmante perché ogni giorno è diverso dal precedente.

Una cosa interessante che abbiamo visto è stata la creazione di un servizio televisivo, i tempi per la sua realizzazione fino ad arrivare alla messa in onda. Se la notizia è importante e arriva in redazione poco tempo prima del tg, si fa di tutto per montare il video e mandarlo in onda.

Abbiamo anche avuto modo di conoscere il funzionamento del software che serve per la messa in onda del telegiornale e per la realizzazione della scaletta: per creare un servizio ci sono varie cartelle con i corrispettivi argomenti: politica divisa per province, cronaca nera, economia, sport. Nessuno di noi avrebbe potuto immaginare che per tagliare un video e delle interviste al punto giusto si usa il millesimo di secondo in modo da essere quanto più precisi possibile!

La cosa più emozionante è stata quando siamo andati in studio

con tutte le telecamere verso di noi ed eravamo in onda sugli schermi. Ci siamo anche seduti sulla sedia della conduzione del telegiornale e ci siamo comportati come loro anche se non era per niente la stessa cosa. La cosa che ha reso migliore quest’esperienza è stato assistere al telegiornale in diretta, mentre la giornalista lanciava i servizi noi eravamo davanti e la osservavamo. Questa giornata ci ha resi migliori sia nelle capacità intellettive sia perché ci ha arricchito personalmente.

Gaia Cataldo
 Erika Esposito





R E C E N S I O N I F I L M

<u>Titolo originale:</u>	FAST & FURIOUS 7
<u>Paese:</u>	USA
<u>Anno:</u>	2015
<u>Durata:</u>	2h 20m
<u>Colore:</u>	colore
<u>Audio:</u>	sonoro
<u>Genere:</u>	Azione / Thriller / New Film
<u>Regia:</u>	James Wan
<u>Produzione:</u>	Original Film One Race Films Media Rights Capital China Film
<u>Sceneggiatura:</u>	Chris Morgan

ATTORI E PERSONAGGI

Vin Diesel
Paul Walker
Jason Statham
Dwayne Johnson
Michelle Rodriguez
Tyrese Gibson

Fast and Furious 7 è l'ultimo film della famosa saga che ha appassionato milioni di adolescenti. La pellicola sta avendo molto successo nei cinema di tutto il mondo, soprattutto in America dove è stato prodotto.

La saga è iniziata grazie all'attore Vin Diesel che, sin dal primo film, ha interpretato Dominic Toretto, uno street racer professionista, un pilota amante della velocità.

Il regista James Wan ha dichiarato subito dopo l'uscita nelle sale del film, di essere già pronto con delle idee per Fast and Furious 8. I protagonisti delle 7 pellicole sono Vin Diesel che interpreta Dominic Toretto, Paul Walker che veste i panni di Brian O'Conner, Luke Hobbs è interpretato dall'attore Dwayne Johnson, mentre l'attrice statunitense Michelle Rodriguez interpreta Leticia Ortiz, Jason Statham è Dechard Shaw, infine Kurt Russel interpreta Frank Patty.

In Fast and Furious 7 il gruppo di Dominic Torretto affronta Shaw che era in cerca di vendetta dopo la morte del fratello. Dopo gli eventi di Londra Han viene assassinato e Shaw vuole vendicare la morte del fratello e inizia a dare la caccia alla "Familia", questo è il nome con il quale Toretto chiama la banda, la quale in seguito sarà in pericolo.

Un ufficiale governativo fornisce al gruppo di Dominic tutti gli strumenti necessari per eliminare Shaw. Per arrivare a questo devono liberare un hacker rapito dai terroristi. Il tutto si svolge a Dubai e non mancano le solite auto super veloci simbolo della saga.

Questo film purtroppo è stato colpito da una tragedia, con la morte del grandissimo e famosissimo attore Poul Walker che perde la vita il 30 novembre 2013, quindi per il cast è stato molto difficile proseguire. Si pensava cosa cambiare nel film o come finire il lavoro, nonostante tutto il personaggio è stato presente nel film fino alla fine con qualche scena girata dai suoi due fratelli che si sono alternati come controfigura.

Sarà per la curiosità scaturita dopo la perdita di Walker o anche per i successi dei film precedenti che il film ha sbancato i botteghini di America e Europa realizzando il record tra i film più visti negli USA nei primi tre giorni.

E' un film che consiglio a chi piace l'azione e va matto per la velocità.

Finale con sorpresa e toccante da vedere.

Vincenzo Curci



IL CORO POLIFONICO, LA FANTASTICA SCOMMESSA DELLA PROF. PALMITESTA

La professoressa Maria Palmitesta organizza ogni anno, con il coro polifonico della scuola, il Concerto di Natale e il Concerto di Fine Anno; vengono cantati e suonati diversi brani. I brani sono non solo in italiano, ma anche altre lingue; le voci sono accompagnate da flauto e altri strumenti.

Abbiamo deciso di intervistare la professoressa Palmitesta, nonché l'organizzatrice dei concerti.

«Nel 2012, racconta la docente, è nata l'idea di istituire un coro polifonico all'interno della scuola, ma ne avevo fondato uno già nell'anno scolastico 2009/10».

Come le è venuta l'idea di aggiungere dei brani in lingue straniere? «Ho voluto aggiungerli perché fanno parte del linguaggio musicale odierno, in più ho voluto aggiungere dei brani antichi che fanno parte delle nostre origini».

Perché ha deciso di accompagnare le voci dei ragazzi con altri strumenti oltre al flauto? «Perché fuori dalla scuola molti ragazzi studiano musica, quindi volevo in qualche modo mostrare il loro talento».



In base a quale criterio ha diviso i tre gruppi? «In base all'estensione della voce di ogni ragazzo».

Con quale criterio sono stati scelti i brani? «Ho voluto unire l'utile, i brani che, pur divertendovi, fanno parte delle vostre conoscenze corali, al dilettevole, i brani di oggi che piacciono a voi».

Saranno inclusi dei brani per solisti? «Sì, perché do la possibilità ai ragazzi che vorrebbero provare e che hanno qualità particolari».

Il lavoro dei ragazzi è apprezzato? «Sì, tantissimo, sia da me, sia dal pubblico»

Ha difficoltà nel seguire da sola i tre gruppi? «No, l'unica difficoltà è unire le voci e far imparare le parti ai ragazzi, che non sono abituati a cantare e ascoltare parti diverse dalle proprie contemporaneamente»

Pensa che tra i ragazzi ci sia qualche potenziale talento? «Certo, ne scopro dei nuovi ogni anno»

Come mai è stato aggiunto un brano "cups", suonato con i bicchieri? «Perché, secondo me la ritmica è fondamentale in un brano, oltre alla parte vocale»

Nunzio Acquasanta
Umberto Cellamaro

UNA GIORNATA PER ANDARE BENE IN BICI

È stata realizzata con l'obiettivo di promuovere la buona abitudine di andare in bici l'iniziativa organizzata nella nostra scuola dai Lions di Ginosa. A parlarcene c'erano dei dipendenti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti provenienti dalla Motorizzazione di Taranto, il presidente dei Lions, l'ingegner Pasquale Di Ciommo e l'archeologo Giambattista Sassi.

Durante la manifestazione si è voluta puntare l'attenzione sull'importanza del muoversi in bici e di conoscere quali siano le regole per farlo in modo corretto. Dopo il discorso della preside c'è stato quello dell'ingegner Di Ciommo che ha raccontato la funzione della sua associazione, nel corso dell'anno i Lions hanno visitato 55 scuole e regalato informazioni utili a più di 6mila alunni di scuola media.

La parola è passata poi ai delegati della Motorizzazione che ci hanno spiegato e commentato alcune regole da seguire quando si è in auto, regole che molti considerano banali e scontate, come per esempio allacciare sempre le cinture, non bere in stato di ebbrezza. Si tratta di semplici consigli che in fin dei conti scontati non sono, perché da quello che abbiamo avuto modo di

ascoltare, oggi purtroppo ci sono ancora molte vittime della strada che molto spesso non le osservano. Inoltre, ci hanno mostrato un video, dove c'era scritta una frase che mi ha colpito molto e cioè: "Il rischio non è perdere dei punti sulla patente, ma perdere la vita".

Per fare in modo che il concetto rimanesse ben impresso nelle nostre menti, ci è stato mostrato il corretto abbigliamento da utilizzare per andare in bici: casco, giubbotto catarifrangente e, se possibile, gomitiere e ginocchiere, premettendo però che non si può certo andare in giro con un'armatura addosso

e dicendo anche che un ciclista sprovvisto di queste cose risulta completamente invisibile ai fari di un'automobile, che rischia di investirlo. I dati, purtroppo, parlano chiaro: circa 300 ciclisti all'anno muoiono in Italia per non aver eseguito correttamente le regole, oppure che un cranio umano può sopportare l'urto che viene preso ad una velocità di 15 km/h, che può raggiungere anche una macchinina telecomandata. Superata questa velocità si rompe. E con una bicicletta si superano di sicuro; senza contare il fatto che un essere umano, cadendo sull'asfalto ha la stessa funzione di una mela con una grattugia, va via prima la pelle, poi i muscoli e infine le ossa. Infine ci hanno elencato i comportamenti che si devono e non si devono tenere andando in bici come ad esempio usare il campanello, stare attenti alla segnaletica stradale e alla portiere delle auto, andare sempre sulle piste ciclabili (perché se ci sono è bene sfruttarle!). Al termine della giornata ci hanno regalato dei gadgets (un giubbotto catarifrangente, una penna e un opuscolo con dei consigli utili per andare in strada) e ci hanno promesso che questa bellissima iniziativa non si concluderà, ma andrà avanti e ci saranno altri incontri altrettanto interessanti. E noi lo speriamo!!

Maria Cardinale



A COLLOQUIO CON L'AUTRICE MARIA ANTONIETTA D'ONOFRIO

L'8 marzo nella mia scuola, c'è stato un incontro con la famosa autrice Maria Antonietta D'Onofrio, che ci ha raccontato l'origine della festa della donna. Tutto ha avuto inizio nell'industria tessile della città di New York in cui delle operaie, nel 1908, furono rinchiusi perché protestavano per le cattive condizioni del loro lavoro. Il proprietario dell'industria appiccò il fuoco e morirono 129 donne. Ai giorni nostri la festa della donna è molto attesa dai fiorai che in quel giorno vendono una grande quantità di mazzettini di mimose, divenute il simbolo di questa giornata, a prezzi esorbitanti, e dai ristoratori che

vedranno i loro locali affollati, magari non sanno cosa è accaduto l'8 marzo del 1908, ma sanno benissimo che il loro volume di affari trarrà innegabile vantaggio dai festeggiamenti della ricorrenza. Secondo me la festa della donna non si dovrebbe festeggiare. Non ricorda un evento bello, ma un evento da non festeggiare.

Clarissa Mele



UN SOGNO CHIAMATO GINOSA CALCIO

L'AS Ginosa è stata fondata il 9 Marzo del 1948.

All'epoca i soldi erano pochi e Ginosa non aveva un campo sportivo, così i ragazzi giocavano nel Rione Poggio, proprio dove sorge la nostra scuola.

Dove attualmente ha sede l'istituto San Giovanni Bosco, invece, nel 1935 c'era un giardino di proprietà della contessa Teresa Miani. Il comune per costruire una scuola attuò un esproprio del terreno, lasciandone comunque un pezzo alla contessa. La nobildonna, per ringraziare il comune, donò un terreno che si trova sulla strada che conduce a Montescaglioso, dove i giovani dell'epoca potevano tirare due calci ad un palla.

Passarono gli anni e ci fu la guerra.

Al termine del conflitto, grazie ad

alcuni giovani di buona volontà, tra cui il maestro Carmine Sarno, diventato poi notaio, è nata l'attuale società sportiva di Ginosa.

Oggi Ginosa ha un meraviglioso stadio intitolato proprio alla contessa Teresa Miani dove tanti giovani hanno la possibilità di vivere il loro sogno sportivo.

Attualmente l'AS Ginosa vive un bel

momento ed ha all'attivo tre squadre: i Giovanissimi, gli Juniores e la Prima Squadra.

Negli Juniores e nella Prima Squadra gioca Salvatore Novario classe '96, attaccante. Perché parlare di lui?

Perché Salvatore è stato un alunno della 'Calò'. Qui ha frequentato la primaria e la secondaria facendo crescere il suo sogno sportivo.

Oggi Salvatore, o Baby Novario come lo chiamavano qualche anno fa, continua a giocare e si spera potrà aiutare il Ginosa, attualmente nella Prima Categoria Pugliese 'GIRONE B', a crescere ancora.

Michele De Donato



A MATERA IL CAMPIONATO REGIONALE DI BASKET

Nel febbraio scorso il Coni Regionale della Basilicata, l'associazione che si occupa delle attività sportive riconosciute a livello agonistico, ha confermato il calendario del campionato di basket per le regioni Puglia e Basilicata.

Alcune partite non si sono tenute a Ginosa per impraticabilità dei campi e, dunque, l'associazione sportiva Riva dei Greci di Bernalda ha deciso che le gare si sarebbero tenute nei campi limitrofi.

Le squadre che hanno partecipato al campionato sono state: Santeramo Basket, Cestistica Bernalda, Montescaglioso e Matera Basket.

Le partite più importanti si sono disputate al Palasassi di Matera e al Palacampagna.

I tempi delle partite sono quattro, i giocatori cinque contro cinque e, prima di ogni partita c'è un riscaldamento tiri su tiri, canestri e le cinque posizioni

nell'area.

Il campionato si è concluso a fine maggio.

Le squadre rivelazione accreditate per la vittoria finale del campionato sono il Matera Basket e

Montescaglioso.

Discrete sono state le prestazioni delle altre squadre finaliste.

Tommaso Catucci



CONOSCIAMO IL NOSTRO TERRITORIO

LA PASSIO CHRISTI



La Passio Christi è una manifestazione religiosa organizzata dalla Pro Loco, dove si rappresenta l'annunciazione fino alla Morte e

Resurrezione di Gesù. Questa si svolge ogni anno nella settimana santa sempre di sabato per incentivare il turismo, ed è la rappresentazione più importante di Ginosa, famosa anche a livello nazionale. La rappresentazione è inoltre preceduta da una sfilata dove recitano attori e figuranti.

Quest'anno c'è stata una novità: la Passio Christi si è svolta non nella gravina nella zona del rione "Casale", ma nel rione "Rivolta". Questa è una zona di Ginosa molto elegante, antica e suggestiva, molto illuminata e curata. Il villaggio rupestre risalente al Paleolitico, infatti, è stato reso accessibile e sicuro grazie ad alcuni interventi che non ne hanno minimamente intaccato il valore. Il ritorno in gravina, quindi, è anche modo per non arrendersi alla devastazione delle alluvioni e per vedere in quei luoghi la chiave di uno sviluppo futuro.

Nel rione Rivolta è presente un complesso di 66 grotte, risalenti a migliaia di anni, persino tra i 50mila e i 10mila anni avanti Cristo. Grazie a questa manifestazione i turisti non mancano mai, anzi, ce ne sono di anno in anno sempre di più. Infatti quest'anno ci sono stati molti più visitatori del solito, perciò sono arrivati due pullman provenienti da Roma per Ginosa. Ma non arrivano turisti soltanto dalla Puglia o dal sud, anche dal centro e dal nord ci sono anche molti turisti stranieri.

Per la manifestazione arrivano anche molti camperisti provenienti da tutta Italia che vengono accolti nel Piazzale Padre Pio, in Via Palatrasio. Questo avviene perché i turisti si sentono coinvolti in maniera particolare grazie all'eleganza e alla suggestività della Passio Christi.

Gli ingredienti fondamentali per la riuscita dell'evento sono: il percorso di questa manifestazione che rappresenta la vita completa di Gesù Cristo, cioè Passione, Morte e Risurrezione e il suggestivo luogo in cui si svolge. A questa manifestazione possono partecipare tutti: bambini e bambine, ragazzi e ragazze, uomini e donne, nessuno escluso. Per informazioni ci si può recare alla sede dell'Associazione Turistica Pro Loco di Ginosa, in Corso Emanuele 105. Bisogna presentarsi entro la fine di Gennaio. La partecipazione è gratuita, compresi abito,

sandali. Il ruolo viene assegnato dai responsabili della Pro Loco.

Serena Panico

LE MERAVIGLIE DI UN PICCOLO PAESE

Ginosa è un piccolo paese che si trova in provincia di Taranto ed è situato sulla Murgia.

La nostra cittadina è ricca di monumenti insieme a quelli di Ginosa Marina.



Il principale monumento è il castello normanno, situato a Ginosa, in zona orologio, costruito nel 1080 da Roberto il Guiscardo per difendersi dalle incursioni saracene. Il castello originariamente era costituito da 3 torri merlate e di un ponte levatoio che furono demoliti nel XVI. Così oggi il castello ha acquisito l'aspetto di un grande palazzo che oggi compare sullo stemma che simboleggia il comune;

Ci sono le gravina in cui hanno scoperto delle grotte uniche al mondo.

C'è anche l'ex Caserma Francese una struttura architettonica e piccolo complesso abitativo del 1600, convertito in caserma di cavalleria sotto la dominazione francese in età murattiana, e successivamente rivenduto a privati.

Abbiamo anche la Chiesa Matrice, o Chiesa Madre, costruita nel 1554 per l'interessamento di un presidio militare francese, il tempio fu dedicato ad uno dei santi più celebri e popolari della Francia: San Martino da Tours. La linea architettonica della chiesa esprime il Cinquecento, cioè quello stile architettonico che, messo da parte il gotico, col culto dell'arte classica si ricollega all'architettura romana, augustea;

Una zona particolarmente bella è quella della costa di Ginosa Marina, talmente curata da ricevere ormai da tanti anni la Bandiera Blu.

La Pineta Regina, Pineta Cavese che si trova a Ginosa Marina;

Le Masserie antiche;

Il monumento ai caduti costruito nel 1992 da Antonio Bassi; La statua del monumento ai caduti costruita nel 1978 che fu un'opera di Tommaso Gismondi.



Ester Cicatiello
Monir Ohuaddou

UN SELFIE PER LA NOSTRA REDAZIONE

Sara Ingellis



La redazione del “Tutto Calò” si fa conoscere!!

Nunzio Acquasanta

Domenico Calabria

Maria Cardinale

Gaia Cataldo

Tommaso Catucci

Umberto Cellamaro

Ester Cicatiello

Vincenzo Curci

Michele De Donato

Siria Di Taranto

Alberto Di Tinco

Erika Esposito

Davide Filippetti

Mariacarmela Lombardi

Ilaria Maggi

Vito Sebastiano Matarrese

Clarissa Mele

Giovanna Noia

Mounir Ouhammadou

Serena Panico

Alessandra Pastore

Vito Antonio Rosato

La Tutor Laura Cella

La docente Federica D'Onghia



ARIETE È un mese fortunato per chi è nato nel segno dell'ariete; avrai molta fortuna nelle ultime verifiche e conoscerai molte persone nuove durante l'estate.



TORO Mista ad un po' di impegno, la tua genialità ti darà grandi successi nello studio. Sei stanco delle solite amicizie e vuoi "espandere le tue conoscenze".



GEMELLI Il segno dei gemelli è un segno doppio in tutti i sensi: l'impegno sarà compensato con i buoni voti e una degna vacanza!



CANCRO Hai bisogno di essere capito e coccolato; nello studio come nell'amicizia vuoi essere al centro dell'attenzione.



LEONE Impegnati di più perché si nota la differenza! Ti senti il capo ma dentro sei molto fragile



VERGINE Rischi di prendere le cose troppo sul serio. Prendile con leggerezza!



BILANCIA Siete facili alla noia e un po' superficiali; questa caratteristica potrebbe portarvi problemi.



SCORPIONE Siete un po' altalenati nello studio, dopo tanta fatica!



SAGITTARIO Con poco impegno avrete grandi risultati. Comunque non cullatevi sugli allori!



CAPRICORNO Siete molto testardi e scaltri e preferite agire e dedicarvi al lavoro duro.



ACQUARIO Aspettate con ansia l'estate e siete pigri nello studio preferendo sonnecchiare.



PESCI Non mettere la testa troppo fuori dall'acqua. Tenderai a buttarti come al solito, ma mantieniti basso perché potresti ricevere grosse delusioni; avrai successo nello studio.



LA COMUNICAZIONE SENZA FRONTIERE

C-1-FSE- 2014-1258-VALES

“SCRIVIAMOCI SU”

Tutor Prof.ssa Laura CELLA

Esperto Dott.ssa Federica

